

## CRISI

è patire uno stato psichico transitorio, di scelta,  
di separazione, di interpretazione

Stato transitorio di particolare difficoltà o turbamento nella vita individuale o sociale; brusca e prolungata caduta della produzione e dell'occupazione in campo economico. In medicina sta ad indicare un cambiamento improvviso, favorevole o sfavorevole, nel decorso di una malattia.<sup>1</sup>

Dal latino *crisis* (femminile) fase critica (Seneca epistulae morales 83. 4), giudizio e dal verbo *cerno*, *-is*, *crevi*, *cretum*, *-ere* letteralmente è “passare al setaccio”, figurativamente è distinguere coi sensi: percepire, discernere; con la mente è comprendere, capire.<sup>2</sup>

Dal greco *κρίσις* (*crìsis*) separazione, distinzione, decisione, scelta, interpretazione di sogni o di prodigi; in senso legale: giudizio, sentenza, esito di un processo; in medicina, crisi, come momento decisivo di una malattia. *Κρίνω* (*crìno*), eolico *κρίνω* (*crìno*) divido il grano: lo separo dalla paglia, setaccio, decido, giudico; *κριτής*, *-οῦ* (*critès*, *-ù*) giudice, interprete, *κριτής ἐνυπνίων* (*critès eniupnìon*) interprete dei sogni e *κριτικός*, *ή, όν* (*criticòs*, *-è*, *-òn*) capace d'interpretare, di distinguere, **critico**; *τό κριτικόν* (*tò criticòn*) la capacità di distinguere e *τό κριτήριον* (*tò critèrion*) mezzo, norma per giudicare, **criterio**, discernimento.<sup>3</sup>

Semerano per farci comprendere meglio il significato di *κρίσις* (*crìsis*) ci rimanda al greco *κριθή* (*crizè*) e ci dice che come il latino “cerno” deriva dalla base originariamente col significato di orzo, grano: cereale che sull'aia o nel granaio si ammuccia diviso dalla pula dopo essere stato battuto; dall'accadico *qiritu*, *qaritum* granaio, dall'aramaico *qarita* pertica per battere, accadico *karu* mucchio d'orzo.<sup>4</sup>

Direttamente legata per semantica e suono al termine “crisi” vogliamo riportare la parola **ipocrisia** ad indicare la simulazione di virtù, di devozione religiosa e in genere di buoni sentimenti, di buone qualità e disposizioni, per guadagnarsi la simpatia o i favori di una o più persone, con l'inganno. Dal greco *ὑπόκρισις* (*iupòcrisis*), forma più rara, ma nel suono simile all'italiano *ὑποκρίσις* (*iupocrìsia*) simulazione, ipocrisia, il sostenere una parte sul palcoscenico e dal verbo *ὑποκρίνομαι* (*iupocrìnomai*) replicare, interpretare, proprio dell'attore, “sostenere la parte di qualcuno.”<sup>5</sup>

<sup>1</sup> L'Enciclopedia Dizionario di Italiano La Biblioteca di Repubblica p. 786

<sup>2</sup> L'Enciclopedia Dizionario di Latino La Biblioteca di Repubblica pp. 339 - 493

<sup>3</sup> Dizionario illustrato greco - italiano di H.G. Liddell e R. Scott a cura di Q. Cataudella, M. Manfredi, F. Di Benedetto Le Monnier Firenze 1975 pp. 741 - 742

<sup>4</sup> G. Semerano, Le origini della cultura europea, Vol. II DIZIONARI ETIMOLOGICI Basi semitiche delle lingue indoeuropee Leo S. Olschki Editore, Firenze 1994 pp. 151 - 152

<sup>5</sup> Dizionario illustrato greco - italiano, Op. cit., p. 1335